

MENTRE IN CAMPO GOVERNATIVO RIAFFIORANO I PROPOSITI MACCARTISTI

# L'on. Saragat si dichiara favorevole a una scissione del partito socialista

Le linee del progetto dei clericali per demolire le libertà democratiche - I compagni Gianquinto, Palermo La Rocca, Bertoli, Chiaretti e Quarra smentiscono le bugie della stampa borghese sui loro dissensi col P. C. I.

vietici con molta severità, come un gesto che tende ad aggravare la situazione internazionale già molto tesa in quella regione. Nessuno crede che lo scopo degli Stati Uniti sia quello di parare una « minaccia » o una « penetrazione » sovietica che sono inesistenti. Si vede, quindi, nella « dottrina Eisenhower » una nuova manifestazione della politica di forza, un desiderio di estendere il predominio americano e questa volta a danno degli « alleati » inglesi e francesi. Molti commenti in questo senso sono già apparsi sulla stampa di Mosca. La « dottrina Eisenhower » — si aggiunge a Mosca — appare come una applicazione aggiornata della politica di « Rolling Back », che in questo caso tende a respingere indietro il movimento di indipendenza dei popoli arabi.

L'argomento è stato toccato da Krusiov anche in una cordialissima conversazione con gli ambasciatori dell'Egitto, della Siria e del Sudan. E' già significativo che questi diplomatici, ai pari dei rappresentanti jugoslavi, indonesiani, birmani e di altri paesi asiatici siano intervenuti al ricevimento dei tedeschi orientali, dove il breve colloquio ha avuto luogo. Krusiov osservava come gli Stati Uniti cerchino di sostituire nel Medio Oriente a britannici e francesi. L'ambasciatore sudanese gli ha risposto che questo tentativo era pericoloso, mentre il siriano ha aggiunto che dopo l'aggressione di Suez i popoli arabi hanno ormai capito quali siano i loro veri amici e quali i falsi. Krusiov ha commentato che la esperienza insegna sempre qualche cosa, spiegandosi con uno dei suoi preferiti paragoni a sfondo contadino: coll'esperienza gli uomini hanno imparato anche a distinguere i funghi velenosi da quelli buoni. Vi è ancora gente che muore per aver mangiato funghi non commestibili; ma una volta questi casi erano molto più frequenti, oggi lo sono meno, e in avvenire si ridurranno ancora.

GIUSEPPE BOFFA

L'on. Piccioni tornerà ad essere un capro espiatorio, in occasione del prossimo dibattito all'ONU sulla questione algerina e dello atteggiamento che il governo italiano deciderà di fare assumere alla nostra delegazione. Ieri Piccioni, in vista della partenza per New York, è stato convocato a Palazzo Chigi dal ministro Martino, e si ritiene che ne abbia ricevuto qualche direttiva. Precedentemente Piccioni era stato però ricevuto da Fanfani, e si ritiene che ne abbia ricevuto indicazioni non conformi a quelle di Martino. Anche a giudicare dalle atteggiamenti della stampa più vicina al governo, si crede comunque che Segni, Martino e Saragat, se non il governo nel suo insieme, abbiano stabilito di allacciare la causa del colonialismo francese, pur affrontando tutte le conseguenze politiche che ciò non mancherà di avere nell'interno della stessa maggioranza e fuori di essa. Elementi non

meno vaghi sono scaturiti dalla riunione che, nel pomeriggio, si è tenuta a Palazzo Chigi e alla quale hanno partecipato, presieduto da Martino, tutti i « politici » e « tecnici » della delegazione che partirà mercoledì.

Interessanti indiscrezioni sono state pubblicate dal settimanale Oggi e riprese da alcuni quotidiani circa il progetto di legge maccartista in corso di elaborazione da parte delle commissioni di esperti e dei gruppi parlamentari democristiani, nominate a suo tempo. Questo progetto di legge, che secondo alcuni dovrebbe essere fatto proprio e presentato dal governo, e secondo altri presentato direttamente dai gruppi d. c., si articola in undici punti, alcuni dei quali di tale enormità che spaventano gli stessi proponenti. Si prevede, tra l'altro, la soppressione di un giornale qualora il suo direttore sia condannato per quattro volte in seguito a diffamazione; la con-

cessione a varie pene detentive di chiunque svolga opera intesa a istituire una dittatura di classe, a introdurre ordinamenti che possano rovesciare la struttura democratica, a esaltare ordinamenti statali fondati sulla dittatura di classe, a eccitare l'odio tra le classi o i partiti politici o le persone, a favorire politicamente i disegni di Stati stranieri, ecc. Si estende poi la serie dei reati definiti di sabotaggio militare, si accrescono le pene per presentati reati che siano commessi con casi di sciopero, si prevedono cinque anni di galera per chi diffonda notizie che deprimano lo spirito pubblico o menomino il prestigio dello Stato, e via di seguito.

Non si tratta neppure di macartismo, ma di fascismo puro. Assai significativamente politicamente e che nessuna di tali indiscrezioni sia stata ieri smentita. L'agenzia ANSA ha diffuso semplicemente una precisazione degli « ambienti » della Direzione d. c. s. in

tervista, Pertini fa riferimento anche al viaggio romano di Pineau, per ribadire la posizione socialista di condanna del colonialismo e della politica del governo socialdemocratico francese, e fa riferimento alle responsabilità quanto riguarda certe reati tendenze involutive del governo Segni e i piani fanfaniani di monopolio politico. Infine, a proposito del prossimo Congresso del PSI, si ribadisce nell'intervista che esso dovrà fissare una chiara piattaforma per l'unificazione socialista, le cui linee sono state unanimemente già indicate dalla Direzione nella relazione congressuale (con il rigetto netto della politica dei blocchi, e con la riaffermazione dell'essenza della politica unitaria di questi anni, adeguata alla nuova situazione interna e internazionale).

In aumento la produzione siderurgica

MLANO, 5. — L'ufficio italiano sviluppo applicazioni acciaio comunica che la produzione siderurgica nel mese di dicembre 1956 ha raggiunto i 502.000 tonnellate, contro i 472.000 tonnellate del mese di novembre dell'anno 1956. La produzione siderurgica nel 1956 ha raggiunto i 5.292.000 tonnellate, contro i 5.229.000 tonnellate del 1955.

Numerosi feriti nello scontro tra due tram a Milano

MLANO, 5. — Il mancato funzionamento di uno scambio ha provocato questa sera lo scontro tra due vetture tranviarie in piazza della Repubblica, all'incrocio con la via Victor Pisani.

Molto il panico tra i passeggeri che affollavano le due carrozze: la 21enne Maria Guidotti, abitante in via Scaramuzza, ha riportato varie fratture per cui ha dovuto essere ricoverata all'ospedale, dove si sono trovati anche altri feriti. Un'altra ventina di passeggeri hanno invece riportato contusioni di poco conto per cui, dopo essere stati medicati alla vigilia, hanno potuto far ritorno alle loro abitazioni.

Lo scontro è avvenuto tra una vettura della linea 11 e una vettura della linea 1.

## TRAGICA SCIAGURA A S. GIOVANNI V.

### Un operaio dell'I.L.V.A. trapassato da una sbarra

L'acciaio incandescente gli ha perforato il ventre - E' morto all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) all'ILVA aveva aumentato il pericolo di incidenti. Il Calatini lascia la moglie ed una bambina.

OSVALDO DIANA

AREZZO, 5. — Un'orribile sciagura ha funestato, nelle prime ore di stamattina, il lavoro allo stabilimento ILVA di San Giovanni Valdarno. L'operaio Siro Calatini, di anni 41, residente in corso Italia 174, addetto come rampante al treno 350, del reparto laminazione, è stato investito al bacino da una sbarra di ferro incandescente che usciva dai cilindri del treno di laminazione. La sbarra gli ha trapassato il ventre.

I compagni di lavoro assistevano impotenti alla fulminea tragedia, consumata nel giro di pochi secondi. Il Calatini veniva raccolto in condizioni assai disperate e trasportato all'ospedale, dove decedeva poco dopo.

Gli operai dell'ILVA sospendevano immediatamente il lavoro in segno di lutto; la sospensione si protracque anche per il turno successivo.

L'impressione che il luttuoso avvenimento ha suscitato a S. Giovanni è fortissima, anche perché i casi di incidenti si ripetono all'ILVA con impressionante frequenza. Dall'agosto del '56 ad oggi, tre operai sono caduti nel luogo di lavoro mentre molti altri hanno riportato ferite più o meno gravi. Proprio un paio di giorni fa abbiamo rilevato che la intensificazione del lavoro

Incidente a Milano al motonauta Guidotti

MLANO, 5. — Il motonauta Guidotti è uscito indenne da un grave incidente stradale avvenuto questo pomeriggio all'incrocio di viale Lazio con la via Casati. Il motonauta, che era alla guida della propria auto, si è scontrato con un motorcar a bordo del quale erano il 26enne Giuseppe Erbo e il 32enne Cesare Buoli, entrambi residenti a Milano.

L'auto è stato violentissimo e i due veicoli hanno riportato gravi danni.

LEGGETE

## IL PARTITO AL LAVORO VERSO LA FESTA DEL 21 GENNAIO

### Il 122 per cento del tesseramento raggiunto alla sezione di Trapani

A Melissa ritesserati tutti i 337 compagni - 360 reclutati, di cui 60 donne, nella sola zona di Sesto San Giovanni

Il 21 gennaio, 36. anniversario della fondazione del PCI, in tutte le sezioni del Partito avrà luogo la Festa del tesseramento. Per quella data le organizzazioni del partito si sono impegnate a portare a termine il tesseramento per il 1957 e già numerose sono le sezioni che hanno ultimato il lavoro, raggiungendo al PCI centinaia di nuovi iscritti.

Dalle prime sommarie appaiono che, riguardando appena le sette federazioni, operando che, nella sola zona di Sesto S. Giovanni (Milano), 360 sono in totale i nuovi compagni di cui sessanta donne. Sempre a Milano la sezione Curtel di città, ha già ritesserato 810 compagni, oltre a 9 lavoratori che hanno chiesto di essere iscritti per la prima volta al PCI.

Nella provincia di Grosseto, alla data del 31 dicembre, le tessere del 1957 prelevate presso l'amministrazione della Federazione del PCI, erano 6.268 corrispondenti al 43 per cento degli iscritti del 1956. Tra queste segnaliamo quelle di Taurisano, Coppani, Caroniti di Loppello, Petroni S. Pietro Magliano, A. Melissa, un comune che conta appena 3.400 abitanti, nel breve giro di tre giorni tutti i 337 comunisti hanno rinnovato la loro adesione al Partito.

Infine l'ultima notizia ci giunge dalla Sicilia. La sezione cittadina di Trapani, « Francesco Lo Sardo » ha già raggiunto il 122 per cento del tesseramento rispetto allo scorso anno.

La segreteria della Federazione di Ravenna, come abbiamo già dato notizia, ha lanciato un telegramma alla Direzione annunciando che erano stati ritesserati al Partito 36566 compagni pari al 90% degli iscritti al 1956. I nuovi reclutati sono 363.

In questo quadro, continua la « rivelazione » dell'apparato propagandistico reazionario di transfughi dal PCI, reclame che si accompagna alle più svariate bugie. Qualche giornale ha perfino inventato, ieri, le dimissioni dal PCI di varie persone, tra cui dei redattori dell'«Unità», Quarta e Chiaretti, che proprio ieri l'altro hanno ritirato, come tutti i redattori e amministratori del giornale, la tessera di iscrizione al Partito per il 1957 nel corso della tradizionale « Santa lettera ». Per questo si afferma che a Venezia non vi è alcuna « dissidenza interna »; e per quanto mi concerne — prosegue la lettera — preciso che, dividendo la dichiarazione programmatica e le Tesi del partito, sono per l'applicazione piena e integrale della linea politica che ne scaturisce e che è stata approvata dall'VIII Congresso. Analoghe smentite ad analoghe insinuazioni della stampa borghese sono state emesse dai compagni P. L. e M. La Rocca e Bertoli, i quali erano stati presentati come « realisti », organizzatori di correnti dissidenti, ecc.

In questo stesso quadro anche all'unità interna del PSI vengono ormai mossi attacchi e insinuazioni. La Santa lettera, per esempio, si afferma che a Venezia non vi è alcuna « dissidenza interna »; e per quanto mi concerne — prosegue la lettera — preciso che, dividendo la dichiarazione programmatica e le Tesi del partito, sono per l'applicazione piena e integrale della linea politica che ne scaturisce e che è stata approvata dall'VIII Congresso. Analoghe smentite ad analoghe insinuazioni della stampa borghese sono state emesse dai compagni P. L. e M. La Rocca e Bertoli, i quali erano stati presentati come « realisti », organizzatori di correnti dissidenti, ecc.

In questo stesso quadro anche all'unità interna del PSI vengono ormai mossi attacchi e insinuazioni. La Santa lettera, per esempio, si afferma che a Venezia non vi è alcuna « dissidenza interna »; e per quanto mi concerne — prosegue la lettera — preciso che, dividendo la dichiarazione programmatica e le Tesi del partito, sono per l'applicazione piena e integrale della linea politica che ne scaturisce e che è stata approvata dall'VIII Congresso. Analoghe smentite ad analoghe insinuazioni della stampa borghese sono state emesse dai compagni P. L. e M. La Rocca e Bertoli, i quali erano stati presentati come « realisti », organizzatori di correnti dissidenti, ecc.

## Tutta la polizia mobilitata a Milano per la caccia ai quattro rapinatori

Le indagini avrebbero assodato che il colpo fu organizzato in città — Una guardia di Palazzolo vide in faccia i banditi — Numerosi fermi e confronti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 5. — Senza tregua sono continuate nella giornata di oggi le indagini che la polizia milanese e i carabinieri del Nucleo investigativo stanno conducendo per arrivare alla identificazione dei quattro sanguinari criminali che hanno assalito l'altra mattina la banca di Palazzolo Milanese, fulminando con una scarica di mitra il direttore e rapinando alcune centinaia di milioni.

Mentre soviamo i punti fermi acquisiti alle indagini per quanto riguarda la ricostruzione della brutale aggressione, rianziono — salvo determinati particolari contrastanti per le ragioni che vedremo — quelli da noi riferiti ieri.

Fino a stasera gli investigatori avevano in mano soltanto: il ritrovamento della macchina usata dai banditi, che è stata anche identificata per quella occupata dai banditi da uno dei testi di Palazzolo; la accertata presenza fra i vari testimoni di uno che unico ha avuto la possibilità di scoprire i volti dei quattro banditi senza la mascheratura dei fascisti, e prima della rapina; la convinzione della polizia e dei carabinieri che i delinquenti appartengono alla « mala » milanese, convinzione basata sul fatto che l'auto usata nella rapina è stata rubata a Milano, e che i banditi quindi sono partiti da Milano e infine, che la macchina è stata ritrovata alla periferia della nostra città dove fu abbandonata ieri, come è stato accertato, appena un'ora dopo l'aggressione. Il che vuol dire anche che i delinquenti si nascondono a Milano, o quanto meno che essi si sono trattiatti almeno una volta, la notte, d'altra parte è difficile supporre che abbiano potuto abbandonare la città,



PALAZZOLO MILANESE — La sede della Banca di Desio dove è avvenuta la rapina e il feroce omicidio del direttore

data l'idea espressi dal dirigente della Mobile dottor Zamparelli, il quale ritiene che si tratti di delinquenti già pregiudicati.

Avranno successo gli sforzi dei carabinieri? Non stanno in grado di dirlo: dobbiamo rilevare però che anche ieri, come avviene per l'ufficio del parroco di Vermezzo, il dispositivo di allarme della Polizia è stato messo in moto con il ritardo sufficiente a pregiudicare oggi i risultati delle indagini. Infatti il nucleo radio mobile dei carabinieri di Milano ricevette la segnalazione del crimine solo a mezzogiorno, mentre in quest'ora la notizia fu diffusa dai giornalisti che avevano ricevuto segnalazione dai corrispondenti che dovevano all'annuncio notizie.

ALDO PALUMBO

## Estratto incolome da sotto un treno

La drammatica avventura vissuta ieri mattina da un ferroviere a Milano

MILANO, 5. — Una terribile avventura ha vissuto, stamane, alla stazione centrale il ferroviere Giuseppe Rivoltella di 39 anni. Inteso al suo lavoro in mezzo ai binari, a causa della fitta nebbia, il Rivoltella non si avvide che un acceleratore, giunta poco prima da Stradella, stava compiendo una manovra a retromarcia e puntava su di lui.

Quando ha scorto il convoglio non era ormai più in tempo per scansarsi. Contando presenza di spirito, si lasciò cadere allora bocconi in mezzo ai binari,

# ELIMINAZIONE TOTALE

## Montgomery e Paletò uomo e donna

ECCO I PREZZI:

Montgomery sfoderati	foderati
N. 22 per 2 anni Lire 1.900	Lire 2.600
» 24 » 3 » » 2.000	» 2.700
» 26 » 4 » » 2.100	» 2.800
» 28 » 5 » » 2.200	» 2.900
» 30 » 6 » » 2.300	» 3.000
» 32 » 7 » » 2.400	» 3.100
» 34 » 8 » » 2.500	» 3.200
» 36 » 9 » » 2.600	» 3.300
» 38 » 10 » » 2.700	» 3.400
» 40 » 11 » » 2.900	» 3.600
» 42 » 12 » » 3.200	» 3.900
dal 44 al 54 uomo e donna » 3.900	» 4.900

CAUTO COAT., ridotto a L. 6.700  
 PALETÒ OLIMPIONICO ridotto a L. 12.500  
 PALETÒ di Gran Marca per Signora L. 12.000  
 PALETÒ Modello «Gold Star», da L. 32.000 ridotto a L. 16.000

Tessuti di MARCA Nazionali ed Esteri) incondizionato sconto del 50%

## DOBROVICH - Tessuti s.r.l.

GALLERIA COLONNA

## MAGAZZINI S. ANDREA DELLA VALLE

CORSO VITTORIO EMANUELE 136

Questa eccezionale vendita avrà inizio lunedì 7 c.m. alle ore 9